

L'ECO café Scanzorosciate

14^a
tappa

Moscato, festa col record di presenze

Scanzorosciate. Si è chiusa la kermesse dedicata al vino. Partecipazione più alta dello scorso anno, con visitatori da fuori provincia e dall'estero. Il sindaco Casati: «Grande successo». E dal 19 settembre cantine aperte col teatro

LAURA ARRIGHETTI

I riflettori sulla decima edizione della Festa del Moscato di Scanzo si sono spenti ieri sera con un grandissimo successo di pubblico lungo l'intero percorso degustativo nel borgo antico di Rosciate. I visitatori, provenienti anche da fuori provincia e regione, sono accorsi numerosi ad assaggiare il famoso vino da meditazione a bacca rossa e a degustare i prodotti tipici delle colline scanzese. L'evento, divenuto ormai un appuntamento irrinunciabile nel mese di settembre, ha conquistato il pubblico con le proposte gastronomiche e con vari intrattenimenti che, nella giornata di ieri, hanno compreso l'ani-



Il sindaco di Scanzo
Davide Casati

«Sono molto contento e soddisfatto – spiega il sindaco Davide Casati – di vedere tutta la comunità riunita attorno a questa splendida festa e anche di aver ospitato moltissime persone da fuori provincia. Sicuramente, nonostante il maltempo delle prime serate, abbiamo battuto il record di persone dello scorso anno. Abbiamo avuto anche visitatori dalla Svezia e dalla Gran Bretagna, veramente un grande successo. Per me i punti vincenti di questa manifestazione sono molteplici: innanzitutto è una festa adatta a tutte le età, con la fascia pomeridiana dedicata alle famiglie e

quella serale dedicata a un target più giovanile, la bellezza del borgo antico è perfetta per ospitare il percorso e, infine, ma non meno importanti, ci sono gli oltre 300 volontari di ben 52 associazioni che nei quattro giorni di festa hanno lavorato instancabilmente per la sua riuscita».

Una giornata intensa

La giornata ieri è iniziata alle 8,30 con le tradizionali camminate del gusto che hanno riunito i tre percorsi della «Strada del Moscato e dei sapori Scanzesi» ed è proseguita nel pomeriggio con lo show del Ducato di piazza Pontida. Alle 19 invece è stata la cucina la protagonista indiscussa dell'antico borgo grazie alla dimostrazione di cucina di Francesco Gotti, uno dei membri della nazionale italiana cuochi che ha mostrato, accompagnato dal produttore Manuele Biava, come creare un particolare raviolo con ripieno al moscato.

Il doppio tributo a Zucchero e a Cremonini, a cura rispettivamente dei Mille Galassie e L'Urlo, ha concluso ufficialmente la kermesse.

«Trovo questa festa decisamente migliorata – sottolinea Giancarlo Ravello di Treviglio – rispetto agli anni scorsi. Sono rimasto piacevolmente colpito dagli intrattenimenti e dall'organizzazione perfetta che non ha trascurato nulla. Sul moscato c'è poco da dire: è un vino decisamente buono, bevuto da solo a casa o accompagnato a un secondo di carne o ai classici dolci». «La manifestazione – replicano le sorelle Maura e Marinella Suardi di Dalmine – è or-



La festa del Moscato ha raccolto moltissimi visitatori, battendo il record dello scorso anno FOTO PERSICO



Giancarlo Ravello



Maura Suardi



Marinella Suardi



Simone Zini



C'era anche... Arlecchino

ganizzata al meglio. Per noi si tratta della primissima volta, ma torneremo sicuramente anche l'anno prossimo perché ci ha colpito veramente molto. Ho potuto scoprire questo evento grazie a L'Eco di Bergamo e, che dire, siamo soddisfatte della giornata. Infine, ci ha colpito la passione che i volontari della festa ci mettono per far brillare la festa nel migliore dei modi».

Ovviamente non potevano mancare i cittadini di Scanzo che, anche quest'anno, hanno apprezzato ogni dettaglio: «Mi piace moltissimo – sottolinea Simone Zini di Scanzorosciate – l'ambientazione ed è un piacere essere qui con tutta la mia famiglia scanzese. Il vino è buonissimo, apprezzo molto la sua dolcezza e la sua particolarità unica in Italia e lo degusto accompagnato con biscotti secchi. Se potessi dare un suggerimento all'organizzazione, cambierei la formula del carnet di ticket per avere più assaggi. Per il resto nulla da dire».

Prossimi appuntamenti

Si è calato il sipario sulla festa del Moscato, ma l'amministrazione è già al lavoro per un nuovo ciclo di incontri dal titolo «Sorseggiare Cultura» che, da settembre a dicembre, per quattro appuntamenti, faranno rivivere il grande teatro nelle cantine scanzese: «Il Comune – conclude il primo cittadino Casati – in collaborazione con l'assessorato alla Cultura ha studiato questo nuovo evento. Dal 19 settembre al 12 dicembre, con cadenza mensile, le cantine apriranno i battenti per ospitare spettacoli teatrali in un ambiente intimo e speciale. È una novità assoluta che speriamo riscuota grande successo». Tutte le info su www.coltivarecultura.it.

«Favorito il turismo locale: buoni risultati per alberghi e b&b»

La Festa del Moscato di Scanzo ha attratto numerosissimi visitatori, molti provenienti da fuori regione che hanno alloggiato in varie strutture ricettive per poter godere al meglio i quattro giorni di manifestazione. La kermesse, divenuta uno degli appuntamenti più attesi per gli appassionati di gastronomia, ha infatti favorito il

turismo locale che, nell'ultimo periodo, ha registrato un buon numero di presenze sul territorio. «Come amministrazione comunale – spiega il sindaco Casati – abbiamo voluto creare un'identità turistica e culturale per Scanzorosciate e, certamente, la festa del Moscato rappresenta un'ottima opportunità di promozione, ma non la sola du-

rante l'anno. È l'evento più importante e principale per farci conoscere a livello nazionale e naturalmente abbiamo dei punti, 5 bed and breakfast e due alberghi, che si sono preparati per ospitare i turisti. Da due anni, con tutto il gruppo comunale, stiamo lavorando sodo per promuovere il nostro territorio e i numeri sono positivi, ma siamo solo all'inizio e dobbiamo continuare a lavorare per portare il nome del paese sulle bocche di molti italiani».

A confermare il buon periodo per le strutture turistiche anche lo chef scanzese Francesco Gotti, membro della nazionale italiana cuochi e consulente di cucina italiana presso ristoranti europei, che in località Tribuli-



Uno dei bed and breakfast nel territorio di Scanzorosciate

na ha un b&b dal nome «La pentola dei sogni». «I numeri sono buoni – specifica lo chef – e la festa del Moscato ha sicuramente un peso nell'indotto complessivo. Io ho ospitato clienti da tutto il mondo, come giapponesi e australiani che conoscono il nostro vino e che vengono in visita a Scanzo appositamente per apprezzarlo e per conoscere le cantine. Altri clienti vengono per Expo e altri perché Bergamo e la sua periferia sono un punto strategico per raggiungere altre mete culturali, come Verona, Venezia e il trentino in generale. Sono soddisfatto, si lavora e credo, infine, che la mia situazione rispecchi anche quella delle altre attività ricettive sul territorio».

L. Arr.